



Bruxelles, 29 novembre 2019  
(OR. en)

14608/19

FISC 458  
ECOFIN 1079  
ENER 525  
CLIMA 316  
MI 823  
ENV 963  
TRANS 557

#### NOTA

---

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Consiglio
n. doc. prec.:	14046/19
n. doc. Comm.:	12153/19 FISC 362 ECOFIN 792 ENER 433 CLIMA 236 MI 642 ENV 768 TRANS 437 12154/19 FISC 363 ECOFIN 793 ENER 434 CLIMA 237 MI 643 ENV 769 TRANS 438
Oggetto:	Progetto di conclusioni del Consiglio sul quadro dell'UE in materia di tassazione dell'energia – Adozione

---

1. Nelle sue conclusioni del 20 giugno 2019 il Consiglio europeo ha invitato il Consiglio e la Commissione a portare avanti i lavori per quanto riguarda le condizioni, gli incentivi e il quadro favorevole da predisporre in modo da assicurare una transizione verso un'UE a impatto climatico zero, in linea con l'accordo di Parigi.
2. Il 3 ottobre 2019 la Commissione ha presentato in sede di Gruppo "Questioni fiscali" il documento di lavoro dei suoi servizi dal titolo "Valutazione della direttiva 2003/96/CE del Consiglio, del 27 ottobre 2003, che ristruttura il quadro comunitario per la tassazione dei prodotti energetici e dell'elettricità"<sup>12</sup>.

---

<sup>1</sup> Doc. 12153/19.

<sup>2</sup> Doc. 12154/19.

3. Il 27 novembre 2019 il Comitato dei rappresentanti permanenti ha esaminato il testo riportato nell'allegato della presente nota. Tutte le delegazioni appoggiano il testo del progetto di conclusioni del Consiglio.
  
  4. Il Consiglio ECOFIN del 5 dicembre 2019 è invitato ad adottare il testo delle conclusioni.
-

**Progetto**  
**di conclusioni del Consiglio**  
**sul quadro dell'UE in materia di tassazione dell'energia**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA:

- 1) RICORDA l'invito rivolto dal Consiglio europeo<sup>3</sup> di giugno 2019 al Consiglio e alla Commissione a portare avanti i lavori per quanto riguarda le condizioni, gli incentivi e il quadro favorevole da predisporre in modo da assicurare una transizione verso un'UE a impatto climatico zero, in linea con l'accordo di Parigi, preservando nel contempo la competitività europea in modo giusto e socialmente equilibrato e tenendo conto delle situazioni nazionali degli Stati membri;
- 2) RICONOSCE che la transizione verso economie e società a impatto climatico zero in Europa è importante per stimolare la crescita e l'occupazione sostenibili, rafforzare la competitività, aumentare la sicurezza energetica e creare posti di lavoro; SOTTOLINEA la necessità urgente di dare segnali chiari e credibili alle imprese, agli investitori e ai consumatori per fornire certezza più a lungo termine e un contesto normativo stabile;
- 3) RITIENE che la tassazione dell'energia come strumento fiscale possa costituire una parte importante degli incentivi economici che guidano una transizione energetica di successo, promuovendo basse emissioni di gas a effetto serra e investimenti in risparmio energetico e contribuendo nel contempo a una crescita sostenibile;
- 4) ACCOGLIE con favore le recenti discussioni in materia tenutesi nella sessione informale del Consiglio ECOFIN di settembre 2019, nonché il lavoro svolto dalla Commissione sulla valutazione del quadro dell'UE in materia di tassazione dell'energia;

---

<sup>3</sup> <https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-9-2019-INIT/it/pdf>

- 5) RILEVA l'importante ruolo svolto dall'armonizzazione della tassazione dell'energia attraverso la direttiva sulla tassazione dei prodotti energetici nel garantire il corretto funzionamento del mercato interno; RICONOSCE che l'attuale direttiva non risulta coerente con gli altri obiettivi delle politiche dell'UE in materia di clima ed energia, lo sviluppo del quadro giuridico dell'UE e i suoi impegni internazionali, l'evoluzione del mix energetico e lo sviluppo tecnologico;
- 6) È FAVOREVOLE a un aggiornamento del quadro giuridico sulla tassazione dell'energia che contribuisca al conseguimento di obiettivi più ampi della politica economica e ambientale dell'UE; RILEVA che il quadro dovrebbe in particolare:
- migliorare il funzionamento del mercato interno dell'UE,
  - sostenere la transizione verso un'UE a impatto climatico zero,
  - contribuire alla competitività a lungo termine dell'UE e alle esigenze di bilancio dei suoi Stati membri;
- 7) INVITA la Commissione ad analizzare e valutare le opzioni possibili ai fini della pubblicazione, a tempo debito, di una proposta di revisione della direttiva sulla tassazione dei prodotti energetici, che rispecchi le attuali esigenze dell'UE e degli Stati membri; ESORTA la Commissione a prestare particolare attenzione all'ambito di applicazione della direttiva, alle aliquote minime e a specifici sgravi ed esenzioni d'imposta;

- 8) INVITA la Commissione ad aggiornare le disposizioni nella futura proposta, ove opportuno, per garantire che siano praticabili e offrano maggiore certezza e chiarezza nella sua attuazione, tenendo conto in particolare dei seguenti elementi:
- il trattamento da riservare ai biocarburanti e agli altri carburanti alternativi,
  - l'applicabilità delle disposizioni in materia di controllo e circolazione a determinati prodotti, come il trattamento dei lubrificanti e dei carburanti di progettazione (i cosiddetti "designer fuel"),
  - i nuovi prodotti e le nuove tecnologie energetici,
  - i settori pertinenti, quali l'aviazione, tenendo conto delle loro specificità, delle esenzioni esistenti e della loro dimensione internazionale,
  - l'incidenza sulle entrate pubbliche,
  - le procedure e regole in materia di aiuti di Stato;
- 9) INCORAGGIA la Commissione a garantire la coerenza con gli altri obiettivi strategici dell'UE e con gli strumenti e la legislazione pertinenti; RICONOSCE l'importanza di accordare una certa flessibilità per consentire agli Stati membri di perseguire i loro obiettivi strategici tenendo conto delle circostanze nazionali;
- (10) INVITA la Commissione a fare in modo che le sue proposte siano pienamente valutate in termini dei relativi costi e benefici economici, sociali e ambientali e delle relative implicazioni per la competitività, la connettività, l'occupazione e la crescita economica sostenibile, in particolare per i settori più esposti alla concorrenza internazionale; e INCORAGGIA gli Stati membri a cooperare condividendo le informazioni e i dati sulla tassazione dell'energia con la Commissione al fine di garantire valutazioni di elevata qualità;
- (11) RICORDA l'importanza che qualsiasi lavoro futuro continui a tenere conto dei principi generali del diritto dell'Unione, in particolare dei principi di proporzionalità e di sussidiarietà e del pieno rispetto delle rispettive competenze dell'Unione e degli Stati membri;
- (12) RILEVA la necessità di prendere in considerazione la dimensione sociale nell'attuazione delle politiche e iniziative che sosterranno la transizione verso l'energia pulita al fine di conseguire la neutralità climatica.